Dibattito

UN CONFRONTO ... "CONCRETO"

Il gruppo di minoranza Barzago Viva ha chiesto di essere maggiormente coinvolto nelle scelte della maggioranza. Cosa che comunque ci pare di avere sempre fatto fin da subito.

Per noi non c'è alcun problema a confrontarci su ciò che si intende portare avanti per il miglioramento del paese, avendo come riferimento il nostro programma elettorale e tenendo presente che possono subentrare nuove esigenze o nuove normative.

All'inizio di novembre abbiamo invitato i consiglieri della minoranza ad un incontro per confrontare in primo luogo le rispettive idee a proposito dei possibili interventi che potrebbero essere realizzati sugli edifici scolastici. Come si sa la minoranza ritiene che si debba procedere a costruire un nuovo edificio scolastico, non più nel parco dell'Aula Civica, considerato da loro stessi un errore, ma ricercando altrove un'area idonea come ad esempio al centro sportivo o in altra zona.

Noi invece intendiamo mantenere efficienti gli attuali edifici scolastici, come abbiamo fatto fino ad oggi. Abbiamo predisposto uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di una struttura a vetri per collegare le due scuole, un saloncino polivalente, il rifacimento del tetto anche della scuola vecchia e i bagni di entrambi gli edifici, oltre ad un ascensore per collegare la mensa al primo piano.

Tutto questo o quasi potrà essere realizzato solo con finanziamenti pubblici.

E' vero che si tratta di interventi nel loro insieme costosi (una previsione di massima si aggira sui 900.000 euro) ma intanto si possono svolgere per lotti e poi c'è una bella differenza parlare di intervenire su edifici esistenti, collocati nel centro civico, vicino al Comune, alla biblioteca, all'ambulatorio, insomma proprio al centro del paese, e invece pensare ad acquisire un'area nuova sicuramente più lontana, con un costo di tre o quattro volte tanto.

Abbiamo anche spiegato che in questo modo non si va a consumare nuovo suolo agricolo o comunque inedificato e che dovremmo sostenere altri costi significativi per gli edifici attuali, nel caso si debba cambiarne l'uso.

Gli interventi secondo noi devono essere sostenibili, sia per le leggi che li regolano ma soprattutto per i costi che ricadrebbero sui cittadini. Pensare che lo Stato ci finanzi totalmente una scuola nuova, avendone già una che funziona, ci sembra quantomeno improbabile, per non parlare delle centinaia di migliaia di euro da sostenere, in acquisizione di terreno e progettazione, ancor prima di partire.

Con la minoranza abbiamo scambiato opinioni e abbiamo risposto a dubbi e domande.

Ma non ci siamo limitati alla scuola. Abbiamo parlato anche del Cimitero, probabilmente da ampliare, del parcheggio di Cima Paese, della viabilità, della zona 30 davanti al Comune, e di altro ancora.

E' stato comunque un incontro sereno e, ci auguriamo, utile. La minoranza è stata poi nuovamente invitata a farsi lei stessa promotrice di richieste di chiarimento o spiegazioni sull'andamento del Comune.

Sappiamo bene che tenersi informati sui numerosi settori che un Comune deve seguire, con leggi che variano, risorse che cambiano, esigenze che si modificano, richiede tempo e impegno. Ma se c'è voglia di confrontarsi per il bene del paese noi non ci tiriamo certo indietro, e lo abbiamo sempre dimostrato.

In occasione delle prossime festività, vogliamo augurare a tutti un sereno Natale.

Il Paese Barzago